

### Ottavia Piccolo è Augustine per “La commedia di Candido”

**Pubblicato:** Mercoledì 18 Marzo 2009

✖ Ottavia Piccolo e Vittorio Viviani sono i protagonisti de «**La commedia di Candido**», avventura teatrale di una gran donna, tre grandi e un grande libro (con tutto lo scompiglio che seguì)», su testo di Stefano Massimi tratto dal «Candido». Uno spettacolo che la compagnia «La contemporanea» propone in occasione del 250° anniversario della scrittura del celebre testo di Voltaire, per la regia di Sergio Fantoni. Lo spettacolo è a Stresa Palacongressi **venerdì 20 marzo alle 21,15**.

Protagonista è una donna formidabile di nome è **Augustine**, interpretata dalla grande Ottavia Piccolo: un terremoto d'invenzioni, uno scrigno di trovate. Forse perché un tempo faceva l'attrice sui palcoscenici più malfamati del 1700 parigino. C'è da dire che questa donna finisca dentro una storia più grande di lei, in un triangolo impazzito fra tre signori di mezza età non proprio sconosciuti, di nome Denis Diderot, Jean Jacques Rousseau e lo splendido Voltaire. Perché il caso vuole che l'ultimo di questi tre stesse terrorizzando il mondo dalla sua villa di Ginevra.

«Questa non è un'invenzione – spiega **Stefano Massini** – ma risponde al vero: Voltaire minacciava di dare alle stampe un certo libretto satirico, piuttosto cattivo, in cui in un colpo solo avrebbe messo alla berlina tutti i potenti del suo tempo, tutti i valori, tutti i suoi colleghi. Insomma: tutto quanto. Questo simpatico libretto si sarebbe chiamato Candido».

Quello che segue, nella trama della storia, è un caos senza precedenti: Diderot teme per la propria Enciclopedia, Rousseau ha i brividi perché sa che Voltaire lo odia da sempre, i sovrani di mezza Europa tremano all'idea di essere svergognati, i gesuiti si preparano alla censura. Ed ognuno di loro si precipita alla controffensiva: tutti contro Voltaire e contro il «Candido».

Ad Augustine, che si trova impelagata in questo turbinio, toccherà un'avventura rocambolesca, sempre sul filo del rasoio, fra le fisime di Diderot, le sontuose colazioni di Voltaire e il tinello fatiscante di Rousseau. Puntando sulla bravura di Ottavia Piccolo, Massini inventa un vortice di travestimenti, una carambola di finzioni, un gioco di teatro nel teatro che si moltiplica all'infinito.

Uno spettacolo colorato, un susseguirsi di scene incalzanti dove si rincorrono duelli di battute spietate senza un attimo di tregua; ma in questa favola-avventura di pieno Settecento fra filosofi e parrucche c'è molto che ci riguarda da vicino: dalla libertà di pensiero al riscatto femminile, dalla lotta contro le guerre ingiuste fino all'integralismo religioso. D'altra parte sono questi i temi del «Candido». Insomma, uno spettacolo divertente su temi molto seri, una commedia dove grandi domande sono travestite da sberleffi. Perché, come scrisse Voltaire, «non c'è miglior modo di pensare che farlo ridendo».

Lo spettacolo è interpretato da una irresistibile Ottavia Piccolo e da Vittorio Viviani, Massimiliano Giovanetti, Natalia Magni, Francesca Farcomeni, Desiree Giorgetti, Alessandro Pazzi. Le scene e i costumi sono di Gianluca Sbicca e Simone Valsecchi, le musiche di Cesare Picco e le luci di Iuraj Saleri.

BIGLIETTI prevendita in corso Libreria Margaroli, Intra Ufficio Turistico, Stresa

Posto unico numerato € 15,00

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

